

**COMUNITÀ SLOW FOOD “MAIRIN YAPTI TASBA LAKA-KARATA”**  
**Il Rinascimento delle donne indigene dei Caraibi del Nord del Nicaragua**  
**" Ricostruire le loro comunità con amore e armonia dopo gli uragani ETA e IOTA " .**

**Aggiornamenti sul progetto**  
msc. Christian Lam



12 dicembre 2022

“La rinascita delle donne indigene dei Caraibi” è un progetto di continuità per le donne della comunità Karata e Tuapi nella regione autonoma dei Caraibi del Nord del Nicaragua che cerca di rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale e di mettere in mostra il ruolo delle donne nel protezione della loro *pacha mama* (madre terra) di fronte agli effetti climatici degli uragani ETA e IOTA. Il progetto è uno strumento per sviluppare ulteriormente le opportunità delle donne delle comunità con lo scopo di migliorare l’economia indigena nelle loro comunità. La loro posizione geografica sul del Mar dei Caraibi soffre di diversi cambiamenti atmosferici con forti piogge, inondazioni o siccità ed è una delle regioni più diseguali del paese in termini di partecipazione delle donne a tutti i livelli.

Il contributo che le donne indigene di Karata hanno dato in termini di conoscenza, cultura, tradizione, lingue e la loro emancipazione hanno permesso la creazione di una rete organizzata di donne indigene che si chiama "Mairin Yapti Tasba Laka - Karata" (15 donne tra adulti e giovani) dedita alla produzione di ortaggi e cereali. Le storie di vita di queste donne e il loro contributo per mitigare gli effetti del clima, il miglioramento delle loro aree nella produzione alimentare e nell'economia hanno contribuito a integrare più donne nelle comunità indigene Tuapi (10) e ad aumentare la partecipazione delle donne Karata (20) e nella rete "Mairin Yapti Tasba Laka" (30) nel suo secondo anno di esistenza.

Alcune delle attività sviluppate all'interno della comunità dall'inizio del progetto sono:

**TUAPI**

1. Primo incontro progettuale con l'obiettivo di garantire la partecipazione delle donne come protagoniste del progetto, utilizzando un piccolo focus group per l'individuazione di acquisizioni di attrezzi agricoli da utilizzare (rastrello, pale, fili, machete...), sementi di ortaggi per la realizzazione di frutteti e patii. Le sementi selezionate sono quelle più richieste dalla comunità e con miglior rendimento e sono state comprate o ottenute per mezzo del baratto (tecnica mantenuta in vigore tra le diverse famiglie). Sono stati inclusi anche i semi che si stavano perdendo nelle comunità a causa delle forti piogge e dei venti causati dagli uragani ETA e IOTA, tra cui sono stati recuperati: i cetrioli, pomodoro, chiltoma e altre specie vegetali come: ayote pipian, peperoncino di capra della famiglia del capsicum chinense, frutti (anguria, granatina, fiore della Giamaica) e piante per uso medicinale (menta e coriandolo).

2. Sono stati effettuati acquisti di attrezzi agricoli (kit machete, zappe, graffette, lime, rastrello, pale, filo e altro) per 20 donne (10 per la comunità Tuapi e 5 per la comunità Karata), c'è un margine di 5 attrezzi kit come eccedenza nel caso in cui nel corso del progetto si presenti l'incorporazione di altri protagonisti. Sono stati assemblati 20 pacchi tra ortaggi, frutta e semi medicinali.

3. È stato effettuato un viaggio dalla città di Puerto Cabeza alla città di Managua, per la quotazione di attrezzature per la lavorazione degli alimenti in quanto sia prevista la trasformazione del pomodoro in salsa di pomodoro e altri prodotti alimentari per il commercio all'interno della comunità e le fiere comunali come strategia di investimento con particolare attenzione alla visibilità e alla piena partecipazione delle donne indigene di Karata e Tuapi.

4. Consegna di attrezzature agricole e pacchetti di sementi per la creazione di 10 cortili/frutteti sani per migliorare la sicurezza alimentare di 10 donne e la diversificazione e il salvataggio del loro cibo per le loro famiglie.

4. Sono stati istituiti 10 cortili o frutteti sani, garantendo i semi di cetrioli, pomodori e chiltoma, ayote pipian, cabro chile della famiglia Capsicum chinense, alberi da frutto come anguria, granatina e fiori di ibisco e medicinali come menta e coriandolo. Dalla semina all'inizio della produzione, le visite in campo sono state fatte continuamente (tutte le domeniche della settimana dall'inizio del progetto) con l'obiettivo di misurare l'evoluzione della semina, i raccolti futuri e di far fronte ad alcuni problemi che possono essere percepiti dalle donne (ad esempio parassiti nelle colture), la germinazione dei semi.

5. Con l'obiettivo di rendere visibile il ruolo delle donne indigene come produttrici e protettrici dei loro territori, abbiamo creato un primo video-documentario dal titolo "Conosci il progetto per la rinascita delle donne indigene del Nord Caraibi del Nicaragua dopo gli uragani ETA e Iota". Divulgare le loro tecniche produttive culturali e ancestrali consente di continuare a incoraggiare la nuova generazione ad appropriarsi delle proprie forme produttive e di salvaguardare il proprio cibo, la propria identità, la cultura e la lingua nativa.

6. Abbiamo avviato con l'ing. Amalia Mejia la discussione di azioni di sensibilizzazione e formazione per la progettazione e realizzazione di azioni incentrate sui sistemi alimentari tradizionali, sul ruolo delle donne indigene, sulle forme di trasformazione del cibo (ad esempio, il pomodoro in salsa di pomodoro), sull'accesso al mercato, sul costo di produzione. A seguire si svilupperanno 4 moduli da 10 ore ciascuno a cui parteciperanno circa 30 donne. Il primo modulo sarà a partire da gennaio 2023 e la formazione verrà supportata da Slow Food Youth Network.

7. Siamo in coordinamento con l'Istituto Forestale Nazionale (INAFOR) per le acquisizioni di piante con l'obiettivo di riforestare le aree più degradate delle comunità di Tuapi e Karata. Aree per uso alimentare, ricreativo e medicinale. Domenica 18 dicembre si terrà la riunione di programmazione (selezione dell'area da rigenerare).

### **KARATA**

Abbiamo avviato un dialogo con i capi della comunità per un primo incontro organizzativo. In questa comunità abbiamo più esperienze lavorative, abbiamo iniziato tra dicembre 2020 e gennaio 2021, abbiamo già la piantumazione e un meccanismo di lavoro più articolato, abbiamo deciso di iniziare la parte della semina e la produzione in dicembre 2022 e gennaio 2021.